



Per una città unita

Programma amministrativo del
Candidato Sindaco Stefano Minerva
e delle liste a lui collegate



Una città unita	1
Una città di tutti	2
Una città di cultura	5
Una città innovativa	8
Una città in movimento	13
Una città rosa	18
Una città giovane	20
Una città del benessere	23
Una città di mare	26
Una città rigenerata	30
Una città verde	31



UNA CITTÀ UNITA

I prossimi cinque anni saranno strategici per il futuro della città di Gallipoli. Durante il primo mandato elettorale abbiamo posto le basi per una città nuova, di tutti e unita, ora è il momento di chiudere il cerchio intorno ai progetti avviati, a quelli già finanziati e quelli tutti da immaginare, insieme.

In questo documento troverete una sintesi di alcune delle tante azioni e politiche per la nostra città. Durante tutta la campagna elettorale, come sempre, saremo per strada e nei quartieri per raccogliere ulteriori proposte, stimoli e progettualità. Dal basso integreremo costantemente il nostro programma elettorale.

Una programmazione che è frutto di un lavoro di squadra, di uno studio per il riuso delle migliori pratiche a livello locale, regionale e nazionale, di una visione che è sintetizzata nel nostro slogan: una città unita.

Programmare vuol dire impegnarsi, studiare, attivarsi, costruire; significa capire qual è lo scenario, quali sono gli attori del sistema, qual è il contesto di riferimento, conoscere i target e avere chiari gli obiettivi.

Il cambiamento vero, non quello urlato dai palchi in campagna elettorale, ha bisogno tempo, cura, dedizione, passione.

Un amministratore capace sa riconoscere le criticità e i punti di forza della sua comunità, sa arginare le minacce e cogliere le opportunità.

Abbiamo fatto tanto, abbiamo a volte anche sbagliato ma sappiamo che solo tenendo insieme tutte le anime di Gallipoli è possibile dare stabilità e sicurezza ad una Amministrazione che sia in grado di portare la nostra città nel futuro, senza lasciare indietro nessuno.



UNA CITTÀ DI TUTTI

Servizi di comunità diffusa

Discutere di comunità intelligenti risulta di particolare rilevanza poiché permette di concentrarsi sul singolo e sul coinvolgimento dal basso, non concentrandosi solo sul dibattito che punti ai centri e alle periferie. Da qui la nostra idea di “Comunità diffusa” come nuova formula di abilitazione di protagonismo sociale nella gestione di beni collettivi e nello sviluppo di servizi innovativi.

Tra le soluzioni sperimentate nei recenti trend di politiche di cittadinanza attiva a scala urbana, la progettazione di laboratori di sperimentazione risulta sicuramente quella più focalizzata alla connessione di reti materiali e immateriali improntate allo sviluppo di comunità intelligenti, attraverso la creazione di luoghi in grado di costruire competenze, aggregando responsabilmente una moltitudine di interlocutori e informazioni, promuovendo percorsi altamente sperimentali con tutti i nodi delle reti urbane.

Case del quartiere *

Occorre partire dal territorio e puntare sulla rigenerazione urbana e sull'innovazione. In tal senso divengono i cittadini stessi i veri attori del sistema e della vita gallipolina grazie a progetti che possano migliorare e semplificare la quotidianità. Co-working diffusi, laboratori mirati, portinerie di quartiere devono essere adeguatamente attivi, funzionanti e diffusi, ognuno a disposizione della comunità.

* Riferimenti: <http://www.retecasesedelquartiere.org>

Nessuno resta indietro

- Istituiremo un Fondo per sostenere economicamente le famiglie con minori e non, affetti da autismo e disturbi comportamentali, per la frequenza di centri diurni e per far fronte alle spese per gli interventi professionali a domicilio.
- Individueremo una struttura nella quale realizzare alloggi di emergenza, gestiti con regole ferree, guardiania e operatori, attrezzata con posti letto e servizi igienici, dove alloggiare singoli e famiglie in emergenza abitativa.
- Creeremo una short list di giovani e meno giovani disponibili a svolgere attività di volontariato recandosi presso le abitazioni di ragazzi disabili o emarginati per compagnia o per passeggiate. A questi “generatori di cittadinanza” offriremo dei corsi preparatori basilari che consentano loro di sapere come interfacciarsi con le principali esigenze sociali in città. Spesso durante il nostro primo mandato abbiamo



ricevuto richieste dalle famiglie di ragazzi con disabilità, che non accettano o non hanno i requisiti per frequentare centri diurni e vorrebbero solo poter offrire ai loro figli degli amici, la possibilità di uscire e di condurre una vita come tutti gli altri.

Formazione

I luoghi della formazione rappresentano la colonna portante di ogni comunità, per questo è necessario mettere in campo ogni tipo di azione che possa garantirne uno sviluppo costante, lavorando per potenziarne servizi e l'offerta formativa.

Una formazione di qualità è necessaria per invertire la tendenza dell'attuale crisi economica e sociale. Soprattutto in un contesto come quello di Gallipoli, piccola città del Sud Italia, è necessario assegnare all'istruzione e alla formazione un ruolo centrale nello sviluppo sociale, civile, culturale, produttivo e occupazionale del nostro territorio: vogliamo costruire un più stretto rapporto tra scuola, istituzioni locali, mondo del lavoro e famiglie, indicando gli obiettivi qualitativi e quantitativi che il sistema scolastico e formativo dovrà raggiungere.

L'educazione diviene un tema fondamentale di discussione. Dall'età fanciullesca all'adolescenza, fino alla maturità: sarà compito degli amministratori tutelare la formazione e l'educazione erogando borse di studio a favore degli studenti bisognosi. Garantire un'adeguata istruzione vuol dire anche mettere nelle condizioni gli studenti di potersi formare: occorre così investire sui servizi accessori come le mense scolastiche e gli scuolabus.

Il finanziamento del "DopoScuola sociale" è un'ulteriore misura che potrà aiutare numerose famiglie e che potrà permettere di non lasciare indietro nessuno. In linea con le politiche ambientali sarà nostro compito incrementare forme di mobilità sostenibile, in un più ampio progetto che tenga dentro la realizzazione di piste ciclabili che colleghino buona parte della città ai plessi scolastici.

Sarà fondamentale potenziare i servizi mensa dedicando particolare attenzione alla qualità dei prodotti e verranno messe in campo azioni di sensibilizzazione per favorire l'utilizzo di prodotti plastic free.

Un'attenzione particolare sarà poi rivolta ai problemi degli studenti con disabilità, attraverso interventi mirati di assistenza e sostegno al fine di dare il massimo supporto alle famiglie interessate.

Fondamentale risulterà essere il dialogo costante con gli studenti e le loro famiglie per comprenderne le necessità e le problematiche e costruire dal basso delle proposte migliorative.



Una città accessibile

Una città a misura di cittadino deve essere accessibile, tenere conto di ogni singola esigenza. Dalle famiglie con il passeggino alle carrozzine per disabili passando agli ausili per gli anziani: Gallipoli necessita di essere ripensata per garantire un'accessibilità totale, non parziale o limitata ad alcune zone. Concretamente, questo non lo si può definire un processo breve che richiede una valutazione degli spazi e delle barriere architettoniche presenti. Negli ultimi qualcosa è stata fatta, ma non basta: l'edilizia attuale risale in molte aree agli anni '70 dove la questione non era considerata come primaria. Dove possibile si interverrà da subito nell'abbattimento delle barriere architettoniche, immaginando e costruendo pedane, scivoli a norma di legge, che consentano a tutti di percorrere la città in sicurezza e con facilità. Gallipoli, una città unita in un cammino da percorrere insieme.



UNA CITTÀ DI CULTURA

Una città che si rispetti ha il dovere e il diritto di porre le basi per un fare cultura reale, concreto, diverso.

Nell'immaginario collettivo parlare di cultura è considerato un togliere spazio ad "attività" più importanti che si traducono spesso con il rifacimento di un marciapiede o la copertura di una buca cittadina nelle immediate vicinanze della propria abitazione.

Fare cultura vuol dire, per una città come Gallipoli, creare un punto di pareggio dove il recupero e il mantenimento della tradizione identitaria si incastrano con una produzione innovativa che riesca ad andare oltre le mura cittadine. Fare cultura vuol dire quindi andare oltre il proprio vicinato per una visione più ampia, d'insieme e condivisa. In questi anni, grande valore è stato dato al comparto culturale tradotto in mostre, libri, laboratori, poesia, festival e incontri. Non ultimo il recupero del patrimonio artistico all'interno nel museo civico Emanuele Barba tra cui i dipinti dell'800 e il cassettoni napoletano, per citarne alcuni. Nonostante i limiti della pandemia vi è stata comunque una produzione costante che ha saputo unire più voci di un coro, prima, sordo.

Per questo motivo, s'intende ora più che mai, dare un seguito più incisivo, puntando sulle eccellenze del territorio e non solo, ragionando secondo una logica contenuto-contenitore che faccia divenire la città un punto di riferimento nazionale in termini culturali. Non è facile definire in maniera netta cosa sia cultura e cosa non; per semplificare, noi - donne e uomini di questa città - la immaginiamo come una costante alimentazione della mente, un arricchimento incondizionato, una crescita personale e collettiva. La cultura, come la intendiamo noi, non è da intendersi come qualcosa di astratto, ma come una crescita continua ed intangibile che sappia, prima di ogni cosa, restituire alle sue cittadine e ai suoi cittadini il valore assoluto della sua identità, delle sue radici.

Dopo un'attenta analisi e valutazione di quelle che sono le opportunità nel contesto nazionale e internazionale, atteso che un Ente, sulle proprie economie, non può costruire un programma di attrattiva mondiale a meno che non si fondi su una dimensione onirica e surreale, abbiamo immaginato passi concreti per la città che siano la continuazione di quelle mani, di quelle menti e di quei cuori che hanno costruito bellezza in precedenza.



L'attività culturale può essere racchiusa in tre macro elementi, tutti rigorosamente intrecciati con lo scopo ultimo, quello di comporre una narrazione collettiva a più voci, con un'unica direzione d'orchestra.

1. Tradizione: poesia e identità
2. Arte contemporanea continuata
3. Progetto P.A.U.S.A. - Percorsi di Arte Urbana e Street Art

1. Tradizione: poesia e identità

Gallipoli è una terra di poeti e pescatori. La prima arte è stata spesso poco considerata, ed è per questo necessario riprendere le fila del discorso iniziato e portare avanti i progetti a tema poesia intrapresi. Il Gallipoli in Poesia, giunto alla 4^a edizione, sarà uno dei cavalli di battaglia della città che punterà ad avere ospiti sempre più di spicco e a divenire, quindi, uno dei festival pugliesi di maggiore attrattiva. Anche la rassegna culturale Spazi Culturali avrà il suo seguito e continuerà ad essere un punto di riferimento per autori locali e non, un appuntamento fisso per gli amanti dei libri e degli incontri letterari. Gallipoli abbraccia, come già detto, una serie di personalità che hanno fatto della poesia il loro credo: per rafforzare la nomea di Città della Poesia si immagina il festival posizionato tra i primi in Puglia in termini di ricchezza dei contenuti e notorietà. A valorizzare di più versi e autori, un percorso mappato per la città con ceramiche e poesie in ogni angolo a dimostrazione che la città potrà divenire la più bella di tutte le poesie.

Ed è proprio la poesia a rappresentare il fulcro certo di questo scoglio, ad essere l'antipasto di questo programma culturale che vede tra le portate principali un rafforzamento degli usi e costumi degli abitanti del posto. Gallipoli ha il vanto di essere una delle poche città del Sud a mantenere integri riti e virtù del suo popolo, una miscela di sacro e profano che rende la città affascinante agli occhi sconosciuti. I riti pasquali, il Carnevale gallipolino e l'arte della cartapesta, le tradizioni del Natale, i festeggiamenti della Santa Patrona rappresentano una carta d'identità unica di un popolo che intende fare del suo passato il suo presente. Se innovazione vuol dire dunque cancellare queste impronte digitali, il nostro programma culturale porrà le basi sulle attività di conservazione, recupero e valorizzazione delle tradizioni gallipoline.

Dalla cucina all'arte del presepe, ogni aspetto sarà valorizzato attraverso varie attività e l'ambiziosa idea di candidare, la città a divenire capitale della cultura italiana e il nostro centro storico nei percorsi UNESCO, avendo posto le basi negli anni precedenti.



2. Arte contemporanea continuata

Se da un lato Gallipoli ha l'obbligo morale di mantenere intatta la sua identità, dall'altro ha l'esigenza di aprire le porte all'arte contemporanea. Il sud Italia è, nell'ultimo biennio, fucina di luoghi devoti all'arte contemporanea che si dimostra essere un settore in crescita e capace di movimentare flussi importanti, di persone e di risorse. Mettendo a disposizione i locali comunali, un ambizioso progetto sarà quello di creare una galleria d'arte continuata, dando la possibilità ad artisti e fotografi di tutto il mondo di esibirsi senza lasciare spazio a periodi di inattività.

3. Progetto P.A.U.S.A. – Percorsi di Arte Urbana e Street Art

Negli ultimi anni Gallipoli ha fatto parlare di sé anche per le opere a cielo aperto che sono state realizzate. Artisti gallipolini e locali, di fama internazionale, hanno animato muri bui e tristi dando loro una nuova vita. La street art rappresenta una delle maggiori forme d'arte del momento; la sua accessibilità e la sua fruibilità la rendono un bene per tutti senza alcuna discriminazione. Per questo motivo, si intende realizzare un progetto più ampio che possa essere un attrattore e un punto di riferimento per gli amanti del settore e non solo. Il progetto P.A.U.S.A. mira a far divenire Gallipoli un vero e proprio museo a cielo aperto, una galleria in cui i punti precedenti vengano mescolati e valorizzati: poesia, identità, arte.

Attraverso le call e un festival ad hoc, il progetto sarà un appuntamento fisso annuale o semestrale guidato da un comitato tecnico scientifico che orienterà la qualità.

Tutto ciò potrà sembrare poco, o forse sprecato. Crediamo fortemente che un programma politico debba essere concreto e realizzabile, deve essere subsidiario e vicino a chi lo abita. Uno sguardo altrove e il cuore nella propria terra, la cultura che vogliamo.



UNA CITTÀ INNOVATIVA

Cultura & Digitalizzazione

Ponte tra i due temi, un importante progetto in termini di valorizzazione del patrimonio culturale della città. In questi mesi abbiamo posto le basi per rendere i contenitori culturali - e ciò che custodiscono all'interno - maggiormente fruibile, per avvicinare i cittadini alla storia e al patrimonio culturale, in generale. Per questo motivo, ciò che si intende realizzare è un essenziale processo di valorizzazione del Fondo Antico contenuto nel museo civico. Si tratta di libri rari del '700 e dell'800 che insieme al Fondo Preunitario e al Fondo Vernole, custoditi nell'archivio storico, subiranno un processo di digitalizzazione. In questi luoghi di cultura, inoltre, essenziale sarà l'installazione del Wi-Fi e la consultazione di libri attraverso la modalità touch screen su speciali dispositivi e la fruizione attraverso la realtà aumentata. Verranno immaginati inoltre dei percorsi multimediali e un portale che possa racchiudere gli scritti digitalizzati.

Digitalizzazione, e-democracy e semplificazione amministrativa

L'emergenza sanitaria ha segnato un passo importante, evidenziando quanto importante sia la digitalizzazione dei processi amministrativi, target fondamentale per la continuità di governance, durante e dopo la pandemia.

Il COVID-19 ha evidentemente riscritto le priorità in termini di digitalizzazione dei servizi pubblici, l'urgenza è sicuramente quella di comprendere come la macchina amministrativa possa mutare per consentire concreti interventi di contrasto al digital divide che consentano, dalla scuola ai servizi sociosanitari, di rispondere in maniera immediata alle urgenze quotidiane di servizi erogabili solo o prioritariamente in modalità digitale.

Il processo di digitalizzazione che ha avviato l'amministrazione comunale nei cinque anni appena conclusi ha visto, una radicale analisi e rimodulazione dei processi amministrativi, andando a riscrivere modalità attuative e gestionali nell'erogazione dei servizi pubblici a cittadini ed imprese.

Importanti servizi sono, ad oggi, completamente dematerializzati: lo Sportello Unico per l'Edilizia, lo Sportello Unico per le Attività Produttive, gli adempimenti in materia di Ambiente e Paesaggio, il censimento e la riscossione della Tassa di Soggiorno.

La transizione digitale non è un percorso che nasce dal nulla e che può essere calato dall'alto su tutte le Pubbliche Amministrazioni: è un processo graduale, che nasce e si muove dal basso, ascoltando le esigenze di cittadini ed imprese, percorso nel quale



vogliamo continuare ad essere protagonisti migliorando sensibilmente i nostri servizi, evitando gli sprechi, risparmiando numerose risorse economiche. Ascoltando i cittadini, che possono usufruire di servizi all'avanguardia, sviluppati su misura, in base ai loro bisogni reali.

Le misure messe in campo in questi anni di governo hanno visto il Comune di Gallipoli realizzare importanti obiettivi strategici per la digitalizzazione dell'Ente, tra cui:

- Subentro nell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente - ANPR;
- Attivazione dei pagamenti digitali verso la Pubblica Amministrazione sul nodo pagoPA;
- Attivazione del Sistema Pubblico di Identità Digitale - SPID per l'accesso ai servizi online del Comune di Gallipoli;
- Erogazione della Carta di Identità Elettronica - CIE;
- Adesione applicazione nazione per l'erogazione di servizi digitali - applO.

Ripensando la macchina amministrativa in modalità digital-first si muta il processo di erogazione dei servizi. Le attività finora attuate sono da ottimizzare e ampliare, imprimendo una forte priorità alla semplificazione dei processi che deve necessariamente passare da un'integrazione totale tra i vari uffici della macchina comunale.

Deve, poi, avviarsi una profonda attuazione di misure per l'utilizzo di infrastrutture condivise e servizi in cloud che possano portare ad un'importante razionalizzazione di costi tecnologici a carico del Comune, offrendo di pari passo, una maggiore sicurezza e scalabilità dell'infrastruttura tecnologica del Comune.

Cinque anni che sono un importante salto di qualità nel percorso di trasformazione digitale che intendiamo continuare, curare e migliorare offrendo sempre più servizi digitali alla popolazione, mappando nuovi servizi digitali e riprogettando servizi oggi erogati in modalità sportello fisico, uniformando i servizi digitali alle linee guida di design nazionali.

Intendiamo avviare un programma per la pubblicazione di dati aperti - Open Data. Dati pubblici di cui l'amministrazione dispone (ad esempio i bilanci, la cartografia, gli orari dei trasporti pubblici, le attività del consiglio comunale, il palinsesto degli eventi turistici, ecc.) sono un patrimonio che dobbiamo mettere a disposizione dei cittadini, delle aziende e di tutti i soggetti che operano sul territorio. Indispensabile avviare una mappatura degli open data gestiti dal Comune e individuare le soluzioni più adatte per metterli a disposizione dei cittadini in modo semplice, chiaro e di facile accesso.



Smart City e Innovazione Tecnologica

Le politiche collegate al concetto di Smart City sono sempre più decisive per lo sviluppo di ogni città: non solo per il progresso tecnologico e infrastrutturale che ne deriva ma soprattutto per uno sviluppo sostenibile e green.

Affrontare la città nel suo complesso significa dedicarsi a sostenere lo sviluppo delle sue dimensioni principali: economica, di governance e sociale.

Sarà fondamentale favorire la presenza di attività innovative, che puntino allo sviluppo sostenibile e che siano in grado di attrarre capitale umano e finanziario.

È prioritario che il cittadino sia al centro degli obiettivi di governo della città attraverso strumenti che favoriscano la cultura della cittadinanza attiva. Questo è possibile mediante iniziative volte al potenziamento della partecipazione civica.

Le attività avviate negli ultimi cinque anni hanno posto le basi per la definizione di un modello innovativo di progettazione, gestione e organizzazione della Città, emerso negli ultimi anni e diffusosi a livello nazionale e internazionale: Gallipoli ha una rilevanza internazionale e ha bisogno della definizione di modelli intelligenti per la gestione della governance. Il fine è dimostrare che il ripensamento delle aree urbane in chiave intelligente possa essere una delle soluzioni alle problematiche ambientali e sociali sorte in seguito alla propagazione del fenomeno turistico.

La nozione di Smart City è focalizzata sulle ICT e sulle moderne tecnologie, che rappresentano l'elemento core, ha dei confini molto più nitidi perché ha la funzione di diffondere informazioni e favorire la comunicazione tra cittadini e pubblica amministrazione, e ha come fine ultimo la digitalizzazione.

Moderne tecnologie che prevedono la gestione delle problematiche di interesse pubblico, mirando all'implementazione di una piattaforma web dinamica che permetta la mappatura degli eventi e degli interventi da eseguire sul territorio. La cittadinanza come elemento fondamentale della segnalazione di malfunzionamenti ai servizi pubblici essenziali: come la pubblica illuminazione, le segnalazioni di insidie stradali, il monitoraggio di problematiche relative alla gestione del ciclo dei rifiuti. Solo con una piattaforma intelligente si potrà monitorare la segnalazione, l'intervento e la risoluzione delle problematiche.

Tema rilevante la gestione del piano della sosta e della mobilità: implementare un sistema dinamico per la mappatura e la disponibilità degli stalli pubblici di sosta da pubblicare all'interno di web application integrate utili alla popolazione residente e ai visitatori. Abbiamo lavorato alacremente per rafforzare le reti infrastrutturali di connettività verso i presidi pubblici e scolastici. Siamo vincitori dei bandi "Fondo



Innovazione” e “Piazza Italia Wi-Fi” che mirano alla definizione di processi digitali, di semplificazione digitale e amministrativa. Il piano prevede la definizione di dodici punti Wi-Fi pubblici che ci aiuteranno a completare il sistema pubblico di videosorveglianza attiva. Al oggi abbiamo coperto interamente il nostro Centro Storico, la culla della nostra Città con ventiquattro telecamere a circuito chiuso. Intendiamo completare la mappatura del sistema pubblico di videosorveglianza partendo dalle Periferie e dall’Area PEEP, dalla Litoranea Sud e Nord, prevedendo l’installazione di ulteriori cinquantatré videocamere ad alta definizione collegate con la centrale operativa della polizia locale.

Attraverso all’adesione dell’ultima convenzione CONSIP, prevederemo l’efficientamento energetico degli edifici comunali, incremento nell’utilizzo delle fonti rinnovabili sugli edifici pubblici e privati; l’efficientamento di tutto il sistema di pubblica illuminazione attraverso tecnologie a LED con sistemi di regolazione in remoto; l’incremento della differenziazione nel sistema di raccolta dei rifiuti; il rafforzamento degli acquisti verdi per la PA; la sostituzione del parco veicolare dell’amministrazione con mezzi elettrici; l’attivazione di misure di open data per l’accessibilità dei dati online e il potenziamento dei dispositivi di e-government ed e-democracy.

Il passato incontra il futuro

La nostra città racchiude in sé i segreti e le meraviglie di un’arte antica che si tramanda di generazione in generazione, fonte di ricchezza non solo culturale, ma anche economica.

Terracotta, pietra leccese, carparo, ferro battuto sono solo alcuni dei materiali attraverso i quali si esprime questo sapere antico, frutto di un lungo e paziente apprendistato.

Relativamente alla dimensione religiosa, è possibile ammirare, nel periodo natalizio, le varie natiività, nonché le celebri icone religiose del presepe, caratterizzate da un’estrema cura anche nei piccoli dettagli. Meritevoli di menzione risultano altresì le opere rappresentative delle celebri processioni o feste sacre della nostra terra, frutto del forte sentimento religioso nutrito dall’intera comunità.

Volgendo poi lo sguardo al di là della dimensione fin qui delineata, non possiamo dimenticare i caratteristici “pupi”, figli di una tradizione che da sempre arricchisce le notti di San Silvestro del nostro paese e che rappresenta un modo tutto gallipolino per salutare il vecchio anno e dare il benvenuto al nuovo.

Gallipoli è conosciuta anche per un altro importante evento: il Carnevale. Protagonisti indiscussi di questa manifestazione antica sono gli imponenti carri allegorici in cartapesta, veri e propri teatri viaggianti, dai movimenti meccanicamente sinuosi e spettacolari, creati per stupire il pubblico con vari effetti coreografici e musicali.



Pertanto, consapevoli dell'importante risorsa di cui gode la nostra città, le proposte in cantiere studiate per valorizzare l'arte artigiana, sono le seguenti:

- mappare le botteghe presenti in città;
- creare degli itinerari da proporre ai turisti per valorizzare i prodotti artigiani locali e, al tempo stesso, tutto il territorio gallipolino;
- incentivare degli incontri formativi, anche attraverso l'attivazione di percorsi di alternanza scuola/lavoro;
- creare dei luoghi espositivi;
- organizzare degli eventi atti a valorizzare questa nobile arte, da tenersi in vari periodi dell'anno.



UNA CITTÀ IN MOVIMENTO

Mobilità sostenibile

La mobilità nelle sue varie articolazioni, (Zona Traffico Limitato, ciclabilità, pedonalità, piano sosta, infrastrutture viarie...) e il suo buon funzionamento è componente fondamentale per una città sostenibile sia da un punto di vista ambientale sia da un punto di vista della vivibilità.

È inoltre fondamentale nella pianificazione urbanistica della città un continuo e costante ripensamento al fine di saper cogliere i mutamenti e sapersi adattare agli stessi incarnando quel principio di resilienza che deve necessariamente caratterizzare la città del futuro.

L'urbanistica a Gallipoli dovrà interpretare quelli che saranno gli scenari e i trend di evoluzione. In particolar modo si ha la necessità quindi di evolvere sempre di più verso una città con presenze turistiche che comportano una maggiore capacità di accoglienza e di conseguenza una capacità di gestire e controllare attraverso specifici progetti, la mobilità della città.

L'urbanistica si deve quindi muovere su due fondamentali linee d'azione, una volta a dare soluzioni ai bisogni della popolazione residente, con la conseguente mutazione dei servizi di prossimità richiesti; l'altra dare risposte alla popolazione turistica attraverso una mobilità adeguata, organizzata, diversificata ed ecologicamente sostenibile. Tutte le soluzioni dovranno essere pensate per poter avere un elevato grado di flessibilità al fine di non ingessare la città del futuro con scelte non più adeguate. È quindi necessario, innanzitutto, mettere in campo strategie per incentivare la ciclabilità e la pedonalità, come:

- lo sviluppo infrastrutturale: creare il maggior numero di km di ciclabili in città e parcheggi di interscambio auto/bici ai confini della città per affrontare il flusso turistico;
- disporre servizi legati alla ciclabilità come il bike-sharing, stazioni di parcheggio protette (velostazioni), la realizzazione di applicazioni smart per i ciclisti;
- revisione e regolamentazione delle zone ZTL;
- interventi a forte valenza educativa come dotare le scuole di attrezzature necessarie per chi si muove casa scuola con la bicicletta (es. portabici sicuri, armadietti..);
- introdurre incentivi comunali per l'acquisto di e-bike o bici a pedalata assistita per rendere la scelta della bicicletta a portata di tutti.



Altrettanto importante insieme alla mobilità dolce è il Trasporto Pubblico Locale (TPL), che come primo aspetto deve migliorare la sua attrattività e diventare vera alternativa all'automobile per gli spostamenti in città, un servizio dinamico, ecologico (mezzi elettrici) che vada incontro alle reali esigenze dei cittadini.

- Creare stazioni di ricarica delle auto elettriche presso le aree a parcheggio già esistenti.
- Revisione dei posti per disabili così da meglio distribuirli sul territorio e verifica ove persistano ancora le necessità e incremento dei posteggi rosa per gestanti o neo mamme.

Accanto a tutto questo sarà importante fare una grande opera di sensibilizzazione dei cittadini al fine di diffondere la cultura della sostenibilità.

Attraverso la promozione della mobilità sostenibile nelle scuole, migliorando la divulgazione verso i cittadini dei vantaggi di muoversi con mezzi diversi dall'auto privata, sensibilizzandoli verso le manovre antinquinamento e verso l'acquisto di mezzi meno inquinanti.

- Progetti di mobilità urbana e interurbana (ciclovie turistiche)
- Progetti di bike sharing (anche a livello condominiale)
- Creazione di piazzette "EASY CYCLE" predisposte alla sosta e socialità dei cittadini.

Potenziamento del trasporto pubblico attraverso ITS *

* https://www.ttsitalia.it/wp-content/uploads/2019/07/DoucmentoPUMS_web.pdf

Gli ITS (Sistemi Intelligenti di Trasporto) sono applicazioni avanzate che puntano al miglioramento e all'innovazione dei servizi relativi al trasporto e alla gestione del traffico. Essi permettono ai fruitori una maggiore informazione sul servizio: di conseguenza, un uso e un coordinamento intelligente.

Gli interventi prioritari del Piano d'Azione ITS sono nati per promuovere politiche di smart mobility riguardanti ad esempio:

- le infrastrutture, per assicurare il monitoraggio sull'intera rete stradale, per lo sviluppo dell'infomobilità, per assicurare l'aumento del livello di sicurezza stradale;



- il servizio di trasporto pubblico, in grave crisi di risorse, dove gli ITS possono contribuire ad aumentare la velocità commerciale, migliorare la gestione e in generale l'efficienza e la qualità del servizio;
- i nodi di scambio, per i quali è fondamentale assicurare la continuità dei servizi ITS tra i diversi modi;
- i sistemi cooperativi, che permetteranno al veicolo di diventare un sensore in movimento in grado di fornire e ricevere informazioni sulle situazioni locali di traffico e sulla loro evoluzione, attraverso i sistemi veicolo-infrastruttura e veicolo-veicolo.

Occorre ricordare come gli ITS possano rappresentare uno strumento per l'attuazione di politiche di mobilità. In questo senso, gli ITS possono essere un elemento delle strategie delle città e dei programmi di investimento per raggiungere una città funzionale con una congestione e un impatto ambientale ridotto, una maggiore efficienza energetica e una maggiore sicurezza.

Per questo motivo saranno necessarie app o web app per consentire agli utenti di reperire informazioni corrette e puntuali sulla mobilità condivisa.

Più semplicemente si potrà cominciare con il tracciamento gps del servizio pubblico già attivo e la possibilità di poter visionare via app tempi di percorrenza e orario di arrivo alla fermata in tempo reale. Una volta reso fruibile il servizio, si potranno pensare azioni più mirate: giornate con la circolazione dei veicoli a targhe alterne, zone chiuse al traffico in alcuni giorni, altre zone rese pedonali.

Stazioni Park and Ride

Resta prioritario avviare le stazioni di sosta per auto già predisposte negli scorsi anni attraverso una modalità park and ride con servizio navetta dalle aree di parcheggio al centro città.

Ciclabilità

Nell'ultimo decennio Gallipoli ha visto un aumento esponenziale della mobilità ciclistica, infatti, grazie all'implementazione dei collegamenti pubblici ferroviari e gommati il turismo più giovanile ha preferito l'utilizzo della bicicletta per gli spostamenti interni alla città.

Tale tendenza ha indotto l'Amministrazione Comunale ad ideare un progetto di rete ciclabile e alla Redazione del Piano della Mobilità Ciclistica del Comune di Gallipoli - in conformità al disposto della DGR 1504/2020 "L. 144/99 Piano Nazionale della Sicurezza Stradale - V Programma di attuazione - "Pianoin bici"- Accordo di collaborazione tra



Regione Puglia e il Politecnico di Bari-Percorso formativo rivolto agli Enti Locali per la redazione dei piani della mobilità ciclistica (L.R. 1/2013) assistenza e monitoraggio- Approvazione delle “Linee Guida per la redazione dei Piani di Mobilità Ciclistica - ottenendo, nel mese di giugno attraverso la partecipazione al bando, il finanziamento dalla Regione Puglia per la progettazione del Piano di Mobilità Ciclistica.

In quest’ottica ed in linea con la previsione del P.N.P.R. proseguiamo il percorso di transizione ecologia iniziato dove, peraltro, si innestano alcuni progetti già presentati che riguardano sia il centro cittadino che i due litorali nord e sud.

Tale volontà nasce sia dal bisogno di diminuire il carico automobilistico nelle zone nevralgiche andando incontro alla tendenza europea di agevolare la mobilità lenta, sia dalla necessità di una regolamentazione del fenomeno già esistente e della creazione di un Piano di Mobilità Ciclistica che consenta a Gallipoli di dotarsi di una rete ciclabile, atteso che ad oggi si presentano numerose criticità dovute ad un intenso traffico automobilistico che sommato alla ridotta dimensione della carreggiata nella rete stradale cittadina crea disagi alla normale viabilità con anche il rischio di gravi incidenti che possono mettere a repentaglio la salute dei ciclisti.

Tale piano si innesterà all’interno di una serie di iniziative volte a semplificare il collegamento del centro cittadino dalle marine all’interno di un piano di mobilità dolce previsto con i comuni limitrofi per creare, infine, una rete che consenta di vivere non solo la città, ma l’intera area, grazie ad una nuova ciclabilità che risponda alle esigenze di un territorio a forte vocazione turistica e nella consapevolezza che non possa esistere un turismo sostenibile senza una mobilità sostenibile.

Dunque, il principale obiettivo del Piano di Mobilità Ciclistica, a prescindere dalla specifica competenza territoriale (comunale, provinciale, etc.), sarà quello di incrementare l’aliquota di share modale relativa agli spostamenti in bicicletta sistematici, ricreativi o turistici, nonché quello sia di definire le priorità, alcune delle quali - dal centro urbano verso i litorali - rappresentano più che una scelta di pianificazione, una autentica inderogabile necessità, sia una attenta valutazione, oltre che per primarie esigenze legate al turismo, degli spostamenti sistematici che a Gallipoli assumono grande rilevanza per il collegamento tra la “città antica”, cioè l’insediamento sull’isola, ed “il borgo”.

La rete partendo proprio dal centro storico si dipanerà nella litoranea sud fino al canale dei Samari innestandosi in un ampio progetto di riqualificazione del lungomare ed inserendosi nelle modifiche già iniziate nell’area successiva allo stadio comunale fino al tratto già oggetto di totale rifacimento di Baia Verde, mentre nel litorale nord si svilupperà fino a Rivabella, inserendosi nel primo tratto della litoranea nord (Lungomare Marconi) nel progetto già presentato di allargamento della carreggiata con assorbimento del tratto di linea ferroviaria - che va da Porto sino alla Stazione - in



grande parco urbano, per poi costeggiare la litoranea sino al punto finale. Tutto ciò, sia il progetto litoranea nord che quello sud si inseriscono comunque in un più ampio progetto che nel corso degli anni si potrà sviluppare collegando Gallipoli alle marine di Santa Caterina e Torre Suda. Infatti, tali progetti prevedono la realizzazione in vari step di una rete ciclabile che consenta agilmente, in maniera ecologica, di collegare il centro cittadino, il cui fulcro è il centro storico ai vari punti internodali per eccellenza del contesto cittadino (Stazione ferroviaria, Porto, Stazione degli autobus); il Piano di Mobilità Ciclistica potrà localizzare degli ulteriori punti che specie nel periodo estivo vengono attivati anche per far fronte ai grandi flussi turistici.

Al centro della rete ciclabile si innesta il progetto della velostazione. L'ideazione e la progettazione della velostazione ha come scopo la nascita di una struttura che funga da perno principale della mobilità dolce, di collegamento con i vari poli intermodali che consentiranno, a chiunque utilizzi la bicicletta, di collocare il proprio ciclo in un luogo sicuro situato in zone strategiche con l'obiettivo di integrare alla perfezione la mobilità sostenibile con il trasporto pubblico. Il progetto prevede che, oltre agli stalli per il deposito bici, verrà incentivato l'utilizzo del mezzo elettrico, con l'efficientamento dei locali dell'edificio interessato, per consentire a chiunque di utilizzare e ricaricare il proprio mezzo due ruote e sarà prevista una ciclofficina per la riparazione dei velocipedi e degli ausili per la mobilità urbana dei disabili.

Proprio il mezzo elettrico sarà la sfida della prossima Amministrazione. Il nostro obiettivo sarà proprio quello di incentivare l'utilizzo del mezzo alternativo con la riduzione del traffico, pianificando un progetto per la viabilità in modo da indirizzare i cittadini all'utilizzo del mezzo meno inquinante e la creazione di ampie aree parcheggi, anche con la possibilità di avvalersi della creazione di silos, nelle aree periferiche, di modo che si possa collegare con il mezzo pubblico, possibilmente elettrico (oppure bike sharing) il centro cittadino e rendere l'area più densamente frequentata libera da auto e dunque da caos e smog.



UNA CITTÀ ROSA

Le Donne sono una risorsa fondamentale per la crescita della collettività, pilastro importante della famiglia, mamme attive nel lavoro, nelle attività economiche e sociali. Proprio per questo, oggi più che mai, è il momento di intervenire dando sostegno e supporto con azioni mirate che possano migliorare la formazione, la crescita personale e che siano a supporto nei momenti di cambiamento e necessità. Ed è per questo che vogliamo dare alle donne sostegno e attenzione, studiando e focalizzandoci sui bisogni della collettività delle singole cittadine .

La Casa delle Donne

Ogni donna, prima di essere moglie e mamma, è certamente una persona ed è alla formazione della donna che vogliamo dare supporto. Immaginiamo un contenitore nella città di Gallipoli, che possa offrire:

- Ascolto
- Professionalità
- Accoglienza
- Servizi di educazione finanziaria e imprenditoriale

Per sostenere le donne di tutte le età nei diversi momenti della Vita. Pensiamo che ogni donna possa apprezzare un utile supporto nel momento di crescita, di scelta e di bisogno.

Crescita - con la struttura di percorsi professionali, un team di professionisti con cui parlare e confrontarsi che aiutino nella scoperta delle proprie caratteristiche, qualità, attitudini e talenti.

Scelta - un team di professionisti che possano supportare nella scelta di un lavoro, nella ricerca dello stesso o nel cambio qualora si facesse un lavoro non consono alle proprie qualità e aspirazioni.

Bisogno - un team di professionisti, che possa supportare giovani madri, mogli ferite e donne sole.



occupAZIONE femminile

Il tema sull'occupazione femminile è molto attuale e ricorrente.

È il momento di OCCUPARSI delle Donne e dei loro diritti e dell'importanza del ruolo sociale che ricoprono. Per questo è necessaria una AZIONE di supporto all'occupazione. Avere donne che lavorano significa avere famiglie con un'economia più stabile. La stabilità economica stimola e rende più serene le nuove nascite.

Il compito della politica è supportare le mamme che lavorano, garantendo assistenza e sostenendo con servizi che facilitino l'organizzazione quotidiana della famiglia.

Supporto alle Famiglie

La maggior parte della nostra economia si basa, direttamente e indirettamente, sul turismo. Un turismo ancora principalmente estivo, che si sviluppa con un lavoro intenso e straordinario nei mesi tra Maggio e Settembre. Molte famiglie vivono di questo e conoscono bene quanto sia impegnativo gestire la quotidianità familiare nei mesi di alta stagione. In particolar modo le famiglie con figli piccoli o adolescenti, che si trovano a dover gestire e riorganizzare le ore del giorno senza un supporto importante come la scuola. Il nostro impegno è quello di supportare la Famiglia con l'organizzazione di attività extra-scolastiche garantendo stabilità, sicurezza e supporto. Nello specifico attraverso delle convenzioni tra strutture private e pubbliche che perdurino nel tempo.



UNA CITTÀ GIOVANE

Incubatori di impresa

Molte sono le difficoltà di piccole e medie imprese a trovare spazi produttivi (moduli tecnologici e da uso ufficio) e professionalità in grado di dare supporto per lo sviluppo di relazioni e la ricerca di finanziamenti.

L'incubatore o acceleratore d'impresa offre formazione e le indicazioni necessarie ad ideare il progetto d'impresa e supporto logistico, organizzativo e ricerca di opportunità di bandi FESR e FSE. Da ciò l'esigenza di creare o predisporre un'area come può essere la zona industriale, dove i giovani che vogliono fare impresa possano trovare la loro sede ideale per lo sviluppo del loro contenitore d'idee di mercato. Questo spazio potrà svolgere il ruolo di aggregatore d'impresa innovative ma anche di associazioni (è sempre più frequente l'integrazione tra associazioni e imprese specie in ambito tecnologico e di innovazione sociale) che puntano a sviluppare la crescita economica del territorio, favorendo soprattutto le opportunità e le idee dei giovani che decidono d'intraprendere l'attività imprenditoriale.

Esperienza Matura al servizio dei Giovani

Lavoreremo per la creazione di progetti di utilità sociale e territoriali per i tanti cittadini che vogliono e possono mettere a disposizione il tempo, e l'esperienza accumulata sul campo nei vari settori strategici per la nostra città, a vantaggio del territorio e delle nuove generazioni. Uno scambio fatto di condivisione e responsabilità, uno scambio generazionale per valorizzare l'esperienza e generare nuovo valore attraverso i nostri giovani.

Scuola

Gallipoli rappresenta un punto di riferimento importante per gli studenti della zona. Gli istituti Secondari Superiori presenti sul territorio rappresentano una scelta fondamentale per il percorso formativo dei ragazzi. Gallipoli diviene così una città dello studio, del sapere, dove la cultura e la formazione vanno di pari passo. Parallelamente alla contemporanea realizzazione del centro culturale "Città per ragazzi" che potrà mettere insieme le attività ricreative, è necessario immaginare degli spazi che possano contribuire alla formazione degli studenti e dei giovani gallipolini in generale. In quest'ottica occorre ripensare ad uno spazio che possa essere una costola della nostra biblioteca comunale. Uno spazio culturale innovativo, in grado di offrire connessioni digitali e relazionali, uno spazio del sapere 3.0. Nell'attuale rosa di luoghi della cultura gallipolini, il nostro programma non può fare a meno di contemplare un progetto che permetta di ragionare secondo una logica contenuto/contenitore, dove le ragazze e i ragazzi possano trascorrere i pomeriggi di studio e di svago.



Si configura il progetto di una biblioTEca che metta l'altro al centro, i suoi bisogni e le sue esigenze. Per costruire un progetto che sia dalla parte dei ragazzi, quello che promettiamo a noi stessi è di disegnarlo insieme a loro, perché solo l'ascolto attento e l'impegno possono garantirne il successo.

Il Piano Nazionale di Resilienza e Ripresa (PNRR) in merito alla Scuola e formazione infantile ha l'obiettivo di colmare le carenze strutturali quantitative e qualitative dell'offerta dei servizi d'istruzione, in particolare della fascia 0-6 anni e per la scuola primaria.

Le criticità emerse sono:

- coniugare il diritto ad un'educazione di qualità con i bisogni e le esigenze delle famiglie: la richiesta di prolungamento dell'offerta formativa, di orari flessibili, di proposte e servizi innovativi.
- calibrare, in particolare nella fascia 0-3 anni, l'offerta in base alle richieste e agli indicatori demografici.
- potenziare e investire sui servizi educativi 0-6 anni per migliorare le capacità di azione del territorio e dei servizi e la collaborazione con quelle famiglie che vivono condizioni di deprivazione e hanno ripercussioni negative sul successo formativo dei minori, perché è questa la fascia in cui si pongono le basi per le vere azioni di antidispersione scolastica.

Alcune soluzioni che proponiamo sono:

- uno spazio adeguato, accessibile e pubblico: l'asilo nido comunale per coniugare al meglio le esigenze del territorio e delle famiglie.
- Co-progettare in orario extra curricolare percorsi comuni a tutti gli istituti comprensivi, l'ampliamento dell'offerta formativa: laboratori pomeridiani per dare opportunità di formazione, per la costruzione di una vera alleanza educative, progetti formativi aperti a tutte le età per migliorare ed aumentare le conoscenze informatiche e di digitalizzazione e per operare costantemente verso l'obiettivo della inclusione sociale.
- Piano di estensione del "tempo pieno e mense" per accogliere le necessità di conciliazione vita personale e lavorativa delle famiglie, con particolare attenzione alle madri.



Consulta giovanile

I giovani rappresentano per noi un prezioso e fondamentale contributo allo sviluppo sociale, politico, culturale ed economico della nostra comunità. Una città che non ascolta e non si confronta con le nuove generazioni è una città priva di futuro. Il tema della partecipazione e rappresentanza giovanile continuerà ad essere quindi un tema che ci caratterizza, un nostro principio guida. Proprio sulla scorta di queste riflessioni, affilieremo al consiglio comunale una consulta giovanile, organo istituzionale che avrà la funzione di farsi portavoce delle problematiche giovanili, ma non solo, poiché avrà il compito di raccogliere opinioni, progetti e proposte da parte di ogni categoria ed associazione giovanile, che grazie a questo nuovo organo, saranno maggiormente coinvolte nella programmazione della vita culturale della nostra città. La consulta giovanile lavorerà quindi a stretto contatto con il consiglio e la giunta comunale, soprattutto con l'assessore alle politiche giovanili, proponendosi come fulcro promotore, organizzativo e di informazione per qualsiasi tematica riguardante il mondo giovanile, con l'intenzione di suggerire iniziative volte al benessere e al progresso sociale dei giovani stessi.



UNA CITTÀ DEL BENESSERE

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) prevede un ampio spettro di investimenti e riforme a favore dei Comuni italiani, che vanno dal digitale al turismo, dal miglioramento dell'organizzazione interna agli interventi sociali.

Il PNRR delinea gli investimenti in ambito sociale e sanitario nell'asse strategico Inclusione soprattutto nella Missione 5 (Componente C2 Infrastrutture Sociali, Famiglie, Comunità e Terzo Settore) e, in termini meno marcati, nella Missione 6 Salute nelle sue due componenti: la componente M6C1 Reti di Prossimità e la seconda componente M6C2 Innovazione, Ricerca e Digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale.

L'amministrazione locale dovrà avere la capacità di recepire questo input, a livello politico ed economico, con una organizzazione tale da calmierare un duplice rischio:

- la frammentazione degli interventi;
- la frammentazione dei soggetti gestionali.

Una nuova centralità dell'Amministrazione cittadina nell'utilizzo di questo importante canale potrà individuare forme associative adeguate nel reperimento di fondi, nella raccolta dei bisogni della popolazione, nella gestione dei cronoprogrammi progettuali e nella ricerca-azione connessa ai singoli interventi in modo da valorizzarli in termini di valorizzazione di capitale sociale in aggiunta alle azioni già attivabili, e attivate, dal Piano Nazionale.

Ciò che si propone è un impegno attivo degli uffici e degli assessorati competenti che contribuisca alla costruzione di un sistema integrato di servizi alla persona, che individuino attraverso norme puntuali soggetti gestionali solidi, che contribuiscano alla strutturazione di ambiti territoriali di riferimento ampi e stabilmente strutturati al fine di affrontare organicamente vecchi e nuovi rischi sociali, per promuovere strategie di prevenzione e azioni collettive.

Un approccio di questo tipo contribuirà a implementare, anche, i servizi già esistenti riducendo sprechi e interventi inefficaci per ragioni di varia natura, e potrà anche far da collante con altre voci importanti del Piano Nazionale.

Per quel che concerne gli aspetti più prettamente sanitari va premesso che la struttura ospedaliera "Sacro Cuore di Gesù" di Gallipoli è stata riconosciuta come presidio di I livello, anche grazie all'impegno del governo cittadino di questi ultimi anni; questo per noi è solo il punto di partenza per sviluppare e implementare una nuova concezione della sanità per la nostra città e per tutta l'area ionica di competenza.



Altro nodo importante è quello rappresentato dai Servizi Sanitari del distretto socio sanitario comprendente la città di Gallipoli. Sarà necessario operare, come Amministrazione comunale, nell'attivare i fondi destinati alla "cittadella della salute" con un conseguente ammodernamento ed efficientamento delle strutture e degli interventi sanitario-assistenziali.

Nella nostra proposta un posto importante sarà dedicato alla medicina del territorio e soprattutto alla medicina di base, predisponendo sin da subito risorse importanti per investimenti, locali da destinare a tale scopo e logistica per dotare il centro storico e altri quartieri periferici di strutture tese all'obiettivo del primo intervento, portando così tutto il complesso sanitario di Gallipoli all'avanguardia nella gestione delle emergenze e capace di far fronte alle sfide di cittadini e ospiti che vengono a soggiornare nella nostra bella città.

Potremmo concludere questi temi programmatici con un principio cardine che guiderà i nostri interventi: La "CURA" di una persona, così come di un territorio non è più solo un fatto privato! Si tratta di una questione sociale e collettiva e tanto si collega con l'ambiente circostante. In questo senso l'amore e la passione per il nostro territorio si ricollegano alla cura della nostra comunità all'interno di un programma di amministrazione cittadina integrato, sistemico e funzionale alle nuove sfide che ci troveremo ad affrontare.

Una città viva vuol dire immaginare un centro storico sempre vivo, attivo attraverso azioni di strada e performance teatrali senza dimenticare però l'importanza dei servizi essenziali come l'assistenza socio-sanitaria e quella medica.

Un ambiente sano, rigenerato, partecipato genera Benessere, un benessere che potremmo definire "Benessere di Comunità" e, cosa non da poco, aumenta statisticamente qualità e aspettative di vita.

Sport come valore

La promozione della pratica sportiva sul territorio mira a diffondere sani stili di vita e a creare occasioni di solidarietà e senso di comunità, attraverso alla sensibilizzazione alla cultura del gioco e dell'inclusione di genere.

Adottare una politica sportiva intesa non solo alla manutenzione degli impianti sportivi ma ad una attività di gestione istituzionale tesa ad inserire lo sport in un progetto di vita del cittadino, senza tralasciarne alcun aspetto, partendo dalla funzione sociale, come momento di condivisione e aggregazione, passando per l'aspetto di benessere per la salute che la pratica sportiva porta con sé, fino ad arrivare alle prospettive di impiego nell'ambito ludico-sportivo.



In quest'ottica l'Amministrazione comunale ha intrapreso una strada unica nella storia della città di Gallipoli, infatti per la prima volta è stato approvato il progetto ed iniziata la costruzione di un impianto sportivo polifunzionale che possa garantire ai giovanissimi di intraprendere diverse attività sportive che fino ad oggi erano limitate alle palestre scolastiche: pallavolo, basket, pallamano, ecc.

Nel solco tracciato da questa amministrazione, nella medesima area della struttura sportiva polifunzionale, si inserisce il progetto di piscina pubblica coperta che garantirebbe un ulteriore passo in avanti della città in un'ottica moderna, incentrata sullo sport in senso ampio e dove i giovani sono liberi di scegliere varie discipline sportive.

Ed inoltre, pianificare manifestazioni sportive in modo condiviso con la partecipazione attiva di società e federazioni, con particolare riguardo agli eventi orientati alla partecipazione amatoriale oltre che ai grandi eventi spettacolo di pratica sportiva; sfruttare le particolarità offerte dal territorio al fine di ricreare eventi capaci di attirare gli appassionati e rendere la città luogo di incontro e comunione.



UNA CITTÀ DI MARE

Portualità

Il porto di Gallipoli è probabilmente la più grande infrastruttura esistente sul territorio ed è stata per anni la fonte di massimo reddito per la cittadinanza attraverso l'attività di pesca della grande flotta di cui Gallipoli era dotata, nonché attraverso l'attività mercantile.

Nel corso degli anni, però il numero dei pescherecci è notevolmente diminuito a causa della crisi e delle normative che hanno ridotto le finestre temporali per l'attività ittica, così come sempre meno navi mercantili attraccano presso il nostro porto. In tal senso appare opportuno rilevare come il porto vada oggi inteso sotto un'altra ottica con un differente indirizzo, ma prima di entrare nell'analisi della visione futura della portualità appare opportuno inquadrare la normativa vigente in materia portuale e come l'attività dell'Amministrazione Comunale abbia gettato le basi per un cambiamento radicale del porto gallipolino.

L'attuale strumento pianificatorio dell'ambito portuale - come, peraltro, confermato dal Consiglio di Stato nella sentenza n. 5133/2009 - è costituito da una variante al Piano Regolatore Generale risalente al 1938, approvata con Delibera di Giunta Regionale n. 12838 del 1987; la precitata variante rivedeva e prevedeva l'infrastrutturazione del Porto Mercantile e degli altri ambiti portuali allo stesso adiacenti e contemplava la realizzazione di un porto peschereccio nel Seno della Giudecca, ad oggi mai realizzato; il Porto di Gallipoli, stante la vigente classificazione dei porti ai sensi del T.U. approvato con R.D. 02.04.1885, n. 3095 - nelle more della revisione dei criteri di classificazione in attuazione dell'art. 5 della stessa L. n. 84/1994 - è classificato di 2° categoria 2° classe, successivamente modificata dal D.Lgs. n. 169 del 4 agosto 2016, classificazione ormai obsoleta.

A tal fine si rende obiettivo preminente procedere alla riclassificazione adeguata dell'ambito portuale attraverso la stesura di un piano portuale, anche perché il Porto di Gallipoli ricade nell'ambito dei Porto di interesse REGIONALE, con piena soggezione alle previsioni della legge regionale n. 17/2015 ed infatti nei porti classificati di interesse regionale ai sensi dell'articolo 4 della medesima legge, il Piano regolatore portuale è adottato dal COMUNE, previa espressione dell'intesa con l'autorità marittima ai fini della verifica di compatibilità del piano con le esigenze di sicurezza portuale e successivamente il Piano regolatore portuale è approvato con deliberazione della Giunta regionale, previa acquisizione sul Piano adottato del parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.



In tal senso l'amministrazione comunale, nell'ottica della stesura di un piano regolatore portuale ha deliberato nel 2016 con Delibera di Giunta n. 141 un atto di indirizzo che prevede, partendo dalla rifunzionalizzazione delle infrastrutture già esistenti, con una ricognizione ed una revisione delle attuali destinazioni d'uso degli spazi portuali, coniugata con il potenziamento dei servizi ivi offerti e che, la redazione del Piano Regolatore del Sistema Portuale di Gallipoli in due fasi: la prima consistente nella predisposizione di un Piano Regolatore di Riordino del Sistema Portuale, che comprenda la ricognizione di ciò che attualmente è in essere, con riferimento al numero dei posti barca, dei parcheggi, degli impianti rispetto alle necessità ed alle potenzialità dell'utenza e della Città e lo studio del Piano Regolatore per l'ottimizzazione e la redistribuzione degli spazi esistenti, senza prevedere nuove opere foranee e grandi edifici, ma dando un nuovo assetto ai vari ambiti dell'infrastruttura portuale e migliorando i servizi offerti con modesti interventi impiantistici e di edilizia. Una seconda fase con la predisposizione di un Piano di ammodernamento del Sistema Portuale della Città di Gallipoli, con la previsione di nuove opere foranee e di riassetto di tutti i servizi offerti lungo il waterfront urbano che, per dimensionare correttamente le opere previste in sede di Piano.

Pertanto, è evidente come i prossimi obiettivi dell'Amministrazione Comunale saranno dunque dare seguito al percorso intrapreso determinando il futuro del porto con un sguardo più attento al turismo nautico e alla nautica in generale.

Infatti riuscire a definire il porto come turistico significherebbe per tutta la città di Gallipoli un grosso balzo in avanti in termini economici poiché, oltre a generare un turismo alternativo a quello già esistente, consentirebbe di ampliare il mercato della cantieristica nautica che fornirebbe lavoro ed occupazione per tutto l'anno e occuperebbe centinaia di giovani sia nel periodo estivo che in quello invernale.

Attrattività turistica

La stagione estiva appena trascorsa ha dimostrato come Gallipoli abbia raggiunto il massimo della proposta turistica possibile per la struttura cittadina attuale.

Infatti l'enorme afflusso di giovani nel mese di luglio e il crescente numero di visitatori ad agosto ha palesato alcune criticità presenti nella città, essendo ormai satura e creando vari disagi sia ai turisti che ai residenti stessi.

Appare evidente dunque, come Gallipoli abbia la necessità di dotarsi di un Pug per il riordino dell'urbanistica generale della città, individuando chiaramente quali debbano essere le aree adibite al commercio, quelle destinate al divertimento, con discoteche, aree divertimenti, luna park, street food, ed invece le aree dove si possa godere l'aspetto più rilassante che la città offre, con le sue bellezze naturali, l'architettura e dove si possa riposare senza commistione con i locali serali e da ballo.

In quest'ottica l'obiettivo di un riordino generale c'è la necessità di un piano traffico, che



inserito nella ristrutturazione cittadina generale e grazie anche alla relativa introduzione di una rete ciclabile, permetterà a tutti di godere una Gallipoli libera dal traffico.

È evidente il bisogno di creare aree parcheggi nelle zone periferiche che collegate in rete tra loro permettano al turista che sceglie di giungere a Gallipoli con l'auto di poter avere cognizione, già in fase di ingresso in città verso quale parcheggio indirizzarsi evitando così di imbottigliarsi nel traffico e congestionando la città.

Giunto nel parcheggio più vicino disponibile il turista potrà scegliere di lasciare l'auto ed essere accompagnato nel luogo preferito attraverso una serie di possibilità: bike sharing (per chi magari trascorre solo qualche ora a Gallipoli in quanto alloggia all'esterno della città) oppure un servizio navetta pubblico, possibilmente elettrico, con orari definiti e tariffa inclusa nel prezzo del parcheggio che conduce in zone determinate di Gallipoli (stazione, porto, zona Lido San Giovanni o Baia Verde) oppure navette private che possano condurlo direttamente nel luogo preciso di interesse, (ad es. un alloggio o un ristorante o una spiaggia).

Il turismo è un tema strategico che negli ultimi anni ha fatto molto discutere. Nonostante la pandemia che ha messo gli operatori del settore in ginocchio, il boom di presenze delle ultime stagioni estive ci restituisce un dato evidente: Gallipoli continua ad essere attrattiva. E questo dato non può per noi essere un problema ma è un'opportunità da non perdere.

Nei prossimi cinque anni intendiamo portare avanti quello che, diligentemente, è stato costruito nel tempo, ovvero:

- navi da crociera. In questi anni diverse navi sono approdate nel nostro porto: turisti provenienti da altri Paesi hanno scoperto la meraviglia cittadina giungendo dal mare. Questo esperimento è stato testato e di gran lunga superato e introduce un tema che da anni rappresenta uno dei nostri cavalli di battaglia: la destagionalizzazione. Inserendo Gallipoli nei percorsi crocieristici, attraverso canali già rafforzati e nuovi collegamenti, permetteremo alla città di vivere di turismo anche nel periodo invernale. Un'azione trasversale che abbraccia numerosi operatori della filiera e che sarà gestita con criterio tenendo conto dei benefici e non sottovalutando le eventuali criticità.
- Partecipazione alle fiere di settore. Non rappresenta di certo una novità per la nostra città, ma riteniamo che continuare il lavoro svolto possa essere l'incentivo giusto per incanalare un turismo selezionato e in linea con la nostra programmazione culturale immaginata.
- Turismo inclusivo. Non siamo dell'opinione che i giovani debbano stare alla larga dalla nostra città, anzi. I giovani rappresentano la linfa vitale della società e siamo



pronti ad accoglierli, così come siamo propensi nell'ospitare un turismo più maturo e con obiettivi di svago differenti da quella che viene definita "movida". Un target non esclude l'altro. Se il turismo dei giovani sfrutta il tam tam e i social, per attrarre altri pubblici investiremo su riviste di settore e su pubblici esteri, anche attraverso le relazioni sviluppate nelle fiere.

- Per rendere appetibili le periferie (che non intendiamo più chiamare così: ogni luogo è un centro di vita, di attività. Partiamo dall'uso onesto delle parole riducendo le distanze: non vogliamo più periferie, ma nuovi diversi centri), punteremo su festival di quartiere, "Oltre il Borgo" dove a mettersi in gioco saranno i cittadini stessi.



UNA CITTÀ RIGENERATA

Rigenerazione del Patrimonio Comunale e dei beni comuni

Quello dello sviluppo e della tutela del patrimonio di diviene un tema essenziale per la città di Gallipoli.

Nei cinque anni di attività abbiamo realizzato una mappatura completa del patrimonio comunale inventariando tutti gli immobili e gli spazi comunali, georeferenziando posizione ed utilizzo, avviando così un piano di tutela e conservazione andando a definire, inoltre, un piano delle alienazioni su contenitori bene definitivi.

L'azione amministrativa che intendiamo continuare mira a realizzare una serie di interventi per la manutenzione e riqualificazioni prioritaria degli immobili comunali: definendo nuovi spazio e nuove modalità di fruizione pubblica del nostro patrimonio.

La valorizzazione del patrimonio culturale comunale deve mirare nell'esercizio delle funzioni promuovendo la rinascita di attrattori e contenitori culturali, di promozione sociale per tutte quelle attività volte a promuovere la conoscenza del medesimo patrimonio locale e ad assicurare una maggiore e diffusa utilizzazione e fruizione dello stesso al fine di incentivare iniziative culturali.

Un progetto di accoglienza turistica e culturale e sociale implica necessariamente il miglioramento e la salvaguardia dei nostri beni, la manutenzione del territorio, l'efficienza dei servizi e delle infrastrutture, la conservazione del patrimonio naturale e culturale, la promozione di una maggiore consapevolezza rispetto al valore dei nostri beni naturali, culturali, paesaggistici.



UNA CITTÀ VERDE

Il processo avviato sulla riqualificazione dei parchi si inserisce in un contesto più ampio, quello di rendere la città più verde. Nel nostro programma non possono mancare quindi i progetti che mirano a riqualificare i vari quartieri della città anche dal punto di vista energetico. Riqualificare i parchi e puntare sul verde non vuol dire solo creare dei luoghi ricreativi e naturali ma anche ristabilire degli spazi dedicati alla socialità, garantendo il decoro, l'ordine e la pulizia. Le funzioni di un parco non sono limitate solo a quelle ecologiche-ambientali, migliorando così gli impatti prodotti dalla cementificazione urbana, la regolazione del micro-clima cittadino con evapotraspirazione e ombreggiamento. Ogni area, oltre a rendere esteticamente la città migliore, avrà il compito di renderla più sicura: qui, l'esigenza di puntare sulla sicurezza, sulla video-sorveglianza e sulla sorveglianza fisica che permetta anche di rendere gli spazi adatti per anziani e bambini.

In quest'ottica saranno ampliate le aree gioco e i luoghi dedicati alle famiglie: bambini e anziani avranno i loro spazi, costruiti e pensati sulle loro esigenze. In questi anni abbiamo dato la possibilità, come giusto che fosse, ai più piccoli di divertirsi e non ci fermeremo qui. In lungo in largo i servizi ludici saranno creati, ampliati, migliorati. Su questo aspetto, saranno interpellati i cittadini perché una città vera, una città unita ascolta e poi agisce.

Possiamo affermare che ci indirizziamo verso una vera e propria svolta green investendo, di pari passo, sulla sensibilità ambientale e sul coinvolgimento dal basso dei cittadini: anche le aiuole della città saranno dotate di pannelli fotovoltaici non impattanti per consentire l'irrigazione e l'illuminazione sfruttando l'energia solare a impatto zero.

Da qui l'esigenza di un ragionamento strutturato sul grande e fondamentale tema della transizione ecologica, collegata a quella turistica e marittima. In particolare, sul tema della transizione ecologica, Gallipoli potrà intervenire sull'applicazione su scala locale e nelle competenze dell'Amministrazione Comunale - anche su scala comprensoriale di concerto coi comuni del territorio - dei principi sostenuti dal Green New Deal dell'UE, dal PNRR in un'ottica di economia circolare e Blue Economy.

In particolare:

- programmazione e controllo e chiusura circolare dei cicli urbani di acqua, rifiuti, energia volti a efficientare i consumi, abbattere le emissioni e promuovere il recupero, adottando ICT e nuove tecnologie.
- Adozione del Marine Spatial Planning (MSP) per la gestione della risorsa mare e costa, promozione di un centro di ricerca applicata nei settori della pesca, dell'acquacultura, della blue energy e del turismo sostenibile.



- Adozione di un modello di mobilità che incentivi la ciclabilità, la conversione alla trazione elettrica ed il trasporto pubblico collettivo.
- Incremento, riqualificazione e fruibilizzazione pubblica del verde urbano, periurbano ed extraurbano (parco naturale incluso, ma non solo) in funzione di asset turistico, componente della qualità della vita per i residenti e non residenti, contributo alla lotta ai cambiamenti climatici.

Questo è il programma presentato dalla coalizione che sarà ampliato durante la campagna elettorale attraverso il contributo di tutti i cittadini, le associazioni di categoria e stakeholders.

Una città unita.

